



ALFIO DI COSTA

Care amiche e cari amici,

quello che stiamo vivendo è, certamente un periodo molto triste, ma nonostante tutte le avversità, i lutti e i drammi, anche, talvolta, molto vicini a noi, la nostra responsabilità di rotariani, dovunque presenti nel mondo, non è, in alcun modo, venuta meno, al contrario si è ulteriormente fortificata e ancor più determinata. Il nostro fare servizio, da più di un secolo è stato cadenzato dal motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale"; in questo ultimo anno si è ulteriormente rafforzato, sia nel modo di affrontare, servendoci delle nostre competenze e professionalità, il nemico rischioso e invisibile come il COVID-19, sia nel dare seguito a quanto programmato ad inizio anno.

Se è vero che siffatta pandemia ha scompaginato il nostro programma rotariano dell'anno, riducendo al minimo i momenti di incontro, è anche vero che ciò ci ha permesso di sperimentare un nuovo modo per rimanere connessi con tutti i nostri soci, con i club, ovunque questi si trovassero, e -non ultimo- con il nostro prestigioso Distretto 2110 che, nonostante il periodo, è riuscito a radicarsi sul territorio, a diventare interlocutore autorevole di un centinaio di sindaci, alcuni rettori universitari, presidenti di società che gestiscono aeroporti, assessori regionali, donne e uomini di cultura, del mondo del volontariato, dell'associazionismo. E, inoltre, abbiamo utilizzato

meglio e con grandi risultati le tecnologie e il digitale, soprattutto la video conferenza che ci ha permesso di continuare a vivere il nostro Rotary, a far radicare la nostra mission, a confrontare le nostre idee, a realizzare service di grande impatto sociale e territoriale, a costruire progetti, a crescere. Siamo stati anche capaci di moltiplicare le conviviali telematiche, tutte di grande spessore e interesse, con il coinvolgimento di importanti relatori, molti dei quali di chiara fama nazionale e internazionale, che le hanno rese accattivanti, uniche nella loro strutturazione, con una adesione spesso numerosa molto al di là di ogni più rosea aspettativa; siamo stati capaci di incontrarci digitalmente in modo proficuo, normale potremmo dire, tanto da aver realizzato anche numerose spillature virtuali di nuovi soci, soci numerosi, veri fisicamente e motivatissimi.

Ho sempre sostenuto, sin prima dell'inizio di questo Anno Rotariano, che il "Rotary del Distretto 2110 non si ferma", che il COVID-19 passa (auguriamoci, il prima possibile) e che l'attività rotariana deve necessariamente continuare poiché, vinta questa battaglia, tutti noi saremo chiamati a nuove e ulteriori sfide le cui fondamenta stiamo gettando, oggi, congiuntamente ai tantissimi progetti dei quali abbiamo tagliato il nastro e che sono già patrimonio del nostro Distretto.

Come è a noi noto, il mese di aprile è quello che il Rotary International ha voluto dedicare alla salute materna e infantile.

Non era mai capitato, credo, nel nostro recente passato, che ci fosse tanta attenzione alla salute come quest'anno. La salute, infatti, in questi ultimi mesi si è palesata in tutta la sua rilevanza, in modo peculiare quella delle madri e dei bambini che, in numerosi luoghi della terra, sfortunatamente, è ancora carente. La tutela della salute delle mamme e dell'infanzia è una questione molto cara al Rotary: difenderla è un argomento di enorme rilievo sociosanitario, che chiede sforzi sempre maggiori, investimenti più ingenti e diffusi ed energie umane.

La Fondazione Rotary è attiva, da decenni, per raggiungere questo importante obiettivo e svariati milioni di dollari sono stati investiti per operazioni che hanno favorito la cancellazione di numerose malattie endemiche e la cura parecchie altre in tutte le aree a maggior difficoltà del pianeta.

Quanto è stato fatto, purtroppo, ancora non è sufficiente.

È risaputo, infatti, che tra le cause che definiscono il destino di un bambino – congiuntamente al territorio in cui si nasce, all'educazione, alla condizione economica della famiglia - vi è sicuramente la possibilità di avere accesso a significative cure mediche. A questo punto è significativo l'apporto dato dal nostro distretto alla lotta contro la poliomielite, per debellarla dalle poche sacche dove è presente nel mondo. Ciò ha permesso di far vivere e tornare a sorridere migliaia di bambini, anche se nati in aree disagiate e se vivono in condizioni fisiche tali da permettere la sopravvivenza.

Ma, congiuntamente alla principale lotta portata avanti dal Rotary International, oggi l'immunizzazione è una delle molto importanti e indispensabili conquiste della salute pubblica e dobbiamo impegnarci, con serietà e tempestività, in modo che ogni bambina e ogni bambino possa essere preservato da malattie e lutti. L'uso dei vaccini, come a noi rotariani è assai noto, ha, in numerose aree del mondo, eliminato molte malattie che una volta erano diffuse.

Congiuntamente a quella dei bambini va salvaguardata anche la salute delle madri: a partire dalla delicatissima gravidanza fino a giungere al parto, da questo al puerperio. È indispensabile proteggere le mamme, per po-

tersi poi dedicare in modo appropriato e completo al bambino.

Il Rotary non deve essere indifferente: la nostra costante responsabilità deve proseguire senza calare mai l'attenzione, impegnandoci non solo a procurare farmaci e a dispensare cure, ma anche a trovare soluzioni adatte a ottimizzare la vita in quei territori, spesso privi delle più elementari norme igieniche e sanitarie, a partire proprio dall'acqua che, purtroppo, quasi mai è potabile.

Ebbene, che questo mese di aprile, a partire proprio dalla "Missione Ilula", sia sinceramente e di cuore il mese per una nuova e radiosa speranza.

Speranza che ci porti, principalmente, a oltrepassare questo momento storico complesso; per rinnovarci e per reinventarci; per affermare nuove priorità e per ripensare a nuovi comportamenti; per dare qualità a quelli che sono i veri valori e gli aspetti più autentici e irripetibili di ogni vita.

Auguro a ciascuno di voi che questa Santa Pasqua dispensi pace e serenità, principalmente, salute e amore tra gli uomini.

Olfi

ILULA: SI COMPLETA L'EDIFICIO SCOLASTICO

Procedono celermente ad Ilula i lavori di completamento della costruzione dell'edificio che ospiterà ambienti scolastici con tre aule dedicate ai bambini più piccoli, una sala comune e un alloggio per insegnante. Il progetto prevede anche l'arredamento anche di un'aula informatica. Ad Ilula non esiste un mezzo che consenta il trasporto delle persone con disabilità. Si prevede l'acquisto di un pulmino in grado di trasportare fino a nove persone. Verrà realizzato anche un parco giochi che consenta le attività ricreative e favorisca la socializzazione dei bambini della zona, consentendo al contempo la scolarizzazione. I lavori sono coordinati dal missionario padre Filippo Mammano.





ALFIO DI COSTA

Dear friends,

What we are experiencing is certainly a very sad time, but despite all the adversities, the griefs and dramas, sometimes very close to us, our responsibility of Rotarians, present all over the world, has not disappeared; on the contrary it is further fortified and determined.

Our doing service, from more than a century, has been punctuated by the motto "To serve above all personal interest"; in this last year it has further strengthened either in the way of facing the risky and invisible enemy COVID-19, using our skills and professionals, or following up on what was planned at the beginning of the year.

If it is true that such a pandemic has disrupted our Rotarian program of the year, minimizing moments of meeting, it is also true that this has allowed us to experience new ways to stay connected with all our members, our clubs, wherever they were, and not last, with our prestigious District 2110 that, despite the period, succeeded to take root in the territory, to become an authoritative interlocutor with hundreds of mayors, some University Deans, Company Presidents, that manage airports, Regional Councilors, women and men of culture, from the world of the volunteer and of associations.

Besides we have better used, and with great results, technologies and the digital, in particular videoconference, that has allowed us to continue to live our Rotary, to take root to our mission, to compare our ideas, to do service with a great social and territorial impact, to build projects, to grow.

We were also able to multiply telematic convivals, all of them of great depth and interest, with the involvement of important speakers, some of them of National and International fame, that have made them captivating, unique in their structure, with a numerous audience, much more than expected; we were able to meet digitally in a profitable way, we could say normal, so to succeed to put numerous virtual badges on new members, that are highly motivated.

I have always believed, right before the start of this rotarian year, that "Rotary of District 2110 does not stop" that COVID-19 passes (let's hope as soon as possible) and that Rotarian activity must necessarily continue; won this battle, we all will be called to new further challenges, whose foundation we are laying, today together with the many projects, we have cut the ribbon for, and that are already heritage of our District.

As it is known to us, Rotary International has dedicated the month of April to Maternal and Child Health.

It never happened, I think, that, in the recent past, so much attention was given to health as in this year.

In fact health, in these last months, has manifested itself in all its importance; in particular the maternal and child health, that in many places in the earth, is still lacking.

Health protection of mothers and children is a very dear matter to Rotary: to defend it, is an important sociohealth issue, that requires increasing efforts, larger and more widespread investments and human energies.

Rotary Foundation has been active for decades to reach such an important goal and several millions of dollars have been invested for operations that allowed the cancellation of numerous endemic diseases and treatment in all the risky areas of the planet.

What has been done unfortunately is not enough.

It is known, in fact, that among the causes that define destiny of a child –together with the place where he was born, education, economic condition of the family, there is the chance to have access to significant medical care.

At this point, it is significant the contribution that our District gives to the fight against polio, to eradicate it where present in the world.

This has allowed thousand of children to live and smile again, even if they were born in disadvantaged areas and they live in such physical conditions to allow survival.

But together with the most important fight carried on by Rotary International, today immunization is one of the many important and essential conquests of public health and we must commit ourselves seriously and promptly, so that every child can be preserved from diseases and mournings.

The use of vaccines , as we all Rotarians know, has abolished in numerous areas in the world, many diseases that once were widespread.

Together with children health, maternal health must be protected : from pregnancy to

childbirth, from this to puerperium.

It is essential to protect mothers to be able to dedicate in an appropriate and complete way to children.

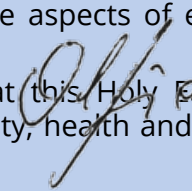
Rotary must not be indifferent: our constant responsibility must go on without a loss of attention, committing ourselves not only to procure drugs and dispense treatments, but also to find suitable solutions to improve life in those territories, lacking of the most elementary hygienic and sanitary standards, starting from hardly ever drinking water.

Let's hope that this month of April, starting from "Ilula Mission" may be the month for a new and radiant hope.

May this hope bring us , mostly, to go beyond a so complex historical moment, to renew ourselves, to reinvent, to affirm new priorities, to rethink new behaviours, to value the most authentic and unique aspects of every life.

I wish each of you that this Holy Easter will dispense peace, serenity, health and love among men.

YOURS ALFIO



OBBIETTIVO SALUTE: PROGETTO DELL'OCULISTA INA CACCIATO

Il progetto Ilula prevede anche il censimento delle attrezzature oftalmologiche presenti nella missione e il successivo acquisto di strumentazione medica per interventi di cataratta, piccoli interventi chirurgici ed esami oculistici. Ina Cacciato, medico oculista, moglie del governatore Alfio Di Costa, si recherà ad Ilula assieme ad un collega oculista per 15 giorni con lo scopo di effettuare operazioni di cataratta, piccoli interventi e lo screening oculistico. Contestualmente verrà addestrato il personale all'utilizzo della strumentazione. Al rientro saranno acquistati ed inviati alla Missione Ilula gli occhiali prescritti ai pazienti.

